

STO PER RICEVERE LA CRESIMA

Finalmente! Sono anni che mi preparo e, a essere sincera, sono proprio stufa. Mi preparo... Mi sono preparata? Sono andata al catechismo. Questo sì. Qualche volta contenta e interessata, altre volte annoiata e soltanto per fare presenza. Ho partecipato quasi sempre alla Messa della domenica. Questo sì. Anche qui, qualche volta convinta, altre volte soltanto per incontrare le amiche.

Però, posso dire che sono preparata?

Se la Cresima è quella cosa grande che dicono il parroco e le catechiste, come si fa a essere preparati? Se invece la Cresima è quella cosa che *tanto bisogna farla*, come pensano tanti miei amici e amiche (e a volte anch'io), allora ci vuole poco a essere preparati. Io come sono? Preparata o no? Non lo so. Mi pare di aver fatto le cose abbastanza seriamente, ma non mi sento pronta a prendere decisioni troppo importanti. Comunque, adesso ci siamo. In parrocchia sono tutti agitati. A casa anche di più. Il ristorante, i parenti, i regali, i vestiti, le bomboniere... Io? Boh!? A sentire mamma sono fuori di testa, sulle nuvole. Ogni tanto sbotta: "Svegliati! Datti una mossa! Noi stiamo facendo tutto per te e a te non te ne importa niente!". Non è vero che non me ne importa niente. Però è vero che non mi importa molto delle cose che agitano mia madre. Sarà perché in parrocchia ci hanno fatto una testa così con: "Non pensate ai regali! Non pensate ai vestiti! Non pensate al pranzo!". Può darsi. Però a me preoccupa il fatto che la Cresima, vuoi o non vuoi, la si fa una volta sola. E a me non piace l'idea di sciupare una cosa che non puoi più recuperare.

Ho molti amici e amiche che la Cresima l' hanno fatta. Alcuni sono rimasti come prima. Tali e quali. Frequentano la parrocchia quando hanno voglia e si comportano un po' bene e un po' male, secondo con chi stanno. Altri sono peggiorati. Non si fanno vedere più né in chiesa né in parrocchia e si danno volutamente arie da cattivi: parolacce, prepotenze, sozzerie... Altri, dopo la Cresima, non sembrano più gli stessi: aiutano in parrocchia con i ragazzi più piccoli, organizzano attività e giochi, cantano con il coro della domenica, proclamano le letture durante la Messa, partecipano alle attività che la parrocchia organizza per gli anziani e i poveri... E, quello che mi piace di più, non gliene importa niente di quelli che li prendono in giro perché si comportano così.

In me la Cresima che effetto farà? Cosa farò dopo? Questo è quello che mi preoccupa. Altro che il pranzo o i regali, o il vestito... Sono i grandi a preoccuparsi di queste cose. Capirai... Si pranza tutti i giorni, il vestito lo si mette tutti i giorni (ne ho tanti che mi piacciono di più di quello che mi hanno comperato per la festa), i regali li riceviamo sempre. La Cresima invece arriva una volta sola e non mi va di farla andare buca. Questo sì che è un bel macello!

Una ragazza di 14 anni

Domenica 9, Ore 15,00 **Ritiro spirituale a Lonigo S. Fermo Cresimandi, genitori e padrini:** confessioni e S. Messa (*p. Giorgio*)

Venerdì 14, ore 17,00 **Confessioni** e prova dei cresimandi

Sabato 15, ore 15,00 Confessioni per tutti in chiesa

Domenica 16, ore 10,30 **CRESIMA dei ragazzi/e della nostra parrocchia** (celebra il vescovo mons. **Pietro Nonis**)

ore 15,00 Incontro **Genitori del Battesimo**, al centro parrocchiale

Pulizie della Chiesa, mercoledì ore 9,00: Fioraso Anna, Meneghini Renata, Pellizzari Emma, Rossetto Annarita.

Sono nati una bambina: RACHELE e un bambino: MATTIA

Le nostre campane hanno suonato a festa per la nascita di RACHELE figlia di Negro Emanuele e Ferraro Marzia, abit. in via Vanderia, e di MATTIA, figlio di Chiarello Gianpaolo e Baldan Elena, abit. in via G. G. Trissino 49. *Le nostre più vive felicitazioni ai genitori e nonni.*

CORSO FIDANZATI A LONIGO

Avvisiamo fin d'ora che nel prossimo autunno la Parrocchia di Lonigo organizza un Corso di preparazione al Matrimonio. L'inizio è fissato per domenica 23 settembre alle ore 15,00, presso Villa S. Fermo (Pavoniani). Il corso prevede 11 incontri, in gran parte al sabato sera (Centro Giovanile), ma con qualche appuntamento anche alla domenica pomeriggio (a Villa S. Fermo). A partire dalla 2ª settimana di settembre è possibile iscriversi presso la Canonica di Lonigo (tel. 0444.830060) e ricevere il programma. Si chiede un contributo spese di € 40,00 la coppia.

Ahi, la Messa!

Ho 16 anni e da circa un anno vado e non vado a Messa. Non capisco il motivo per cui devo andare. Posso benissimo ringraziare Dio a casa mia, dicendo alcune preghiere.

Renata

La Messa non è una preghiera, ma un incontro di fratelli con il loro Signore. Capirai la bellezza dell'andare a Messa quando sentirai il bisogno di una comunità che ti accolga e nella quale tu possa dare il tuo contributo di fede, di speranza, di carità. Mangiare da sola, cara Renata, è molto diverso che trovarsi tra amici attorno a una tavola, con una bella tovaglia bianca, un mazzo di fiori e tanta gioia. Ti auguro di incontrare una comunità cristiana accogliente e amica.

(Tonino Lasconi, *Quando la fede diventa difficile*)

Fratel UMBERTO LOVATO E' MORTO A ROMA IL 29 AGOSTO 2012

Dopo lunga malattia, mercoledì 29 agosto, il Signore ha chiamato a sé fr. Umberto Mario Lovato. Non sembri secondaria l'evidenziazione del "mercoledì": nella tradizione di famiglia dei Giuseppini del Murialdo è il giorno dedicato ad onorare S. Giuseppe e fr. Umberto è stato un suo fervente devoto che ha dedicato molto studio e scritti nell'illustrare e nel far conoscere la Sua figura e la Sua santità.

Era nato e cresciuto a Meledo di Sarego il 4 settembre 1928. Aveva frequentato le medie a Montecchio Magg. ed entrato quindi nella Congregazione dei Giuseppini con l'anno di noviziato vissuto a Vigone (Torino) e la professione religiosa il 26 ottobre 1946. Dopo gli studi filosofici a Ponte di Piave e l'esperienza del magistero nell'Istituto *Camerini Rossi* di Padova, nell'agosto del 1951 emette la professione perpetua ad Oderzo e prosegue la sua formazione con gli studi teologici a Viterbo fino al 1955.

Decide di essere *fratello religioso*, dedicando tutte le sue energie intellettuali e morali all'educazione dei ragazzi, soprattutto attraverso la scuola: dal 1955 al 1997 sono 42 anni dedicati all'insegnamento! Ad illustrare la sua azione educativa basti un'espressione di *P. Luigi Pierini*: "mi unisco al ringraziamento corale e sincero dei tuoi alunni, delle loro famiglie, per l'instancabile impegno che hai dimostrato nell'insegnamento e nella formazione integrale dei tuoi ragazzi... Il Signore ti ha già fatto toccare con mano, in diverse occasioni, i buoni frutti della tua azione educativa, che si sono manifestati attraverso segni concreti di riconoscenza e di affetto".

Ha insegnato nelle scuole di S. Marinella, Roma Pio X, Montecatini, il Villaggio del Fanciullo di Viterbo, il Seminario di S. Giuseppe Vesuviano e, soprattutto l'Istituto Leonardo Murialdo di Albano, dal 1967 al 1973 prima, e quindi dal 1979 al 1997.

In quell'anno è passato in Casa Generalizia, chiamato dal Superiore Generale per "valorizzare al meglio" la sua preparazione culturale e le sue doti, al servizio della Congregazione nel *Centro Studi S. Giuseppe*, nel *Centro Studi Storici*, nel progetto della Cronistoria della Congregazione e in varie ricerche di archivio.

E' infatti questo degli "studi giuseppini" l'altro aspetto del suo impegno culturale, affrontato con competenza e passione. Tra i suoi scritti si può ricordare anzitutto la pregevole tesi di laurea: *Le "Unioni Operaie Cattoliche" di Torino e la "Voce dell'Operaio"* del 1962. E poi alcune belle pubblicazioni: *S. Leonardo Murialdo amico degli operai* del 1970, in collaborazione con Armando Castellani; *Un santo per i nostri giorni. Leonardo Murialdo*, Montecatini 1983; *Leonardo Murialdo. Un amico dei giovani e degli operai*, del 1983, tradotto anche in portoghese; *S. Giuseppe un personaggio da riscoprire*, del 1991; *La Santa Famiglia nella poesia latina*, Barcellona 1992; *S. Giuseppe nella spiritualità di S. Leonardo Murialdo*, Roma 1993, e tanti articoli di riviste. La malattia, piano... piano, ha minato la sua entusiastica attività: nel febbraio del 2007 ha dovuto essere ricoverato presso la Casa del Clero S. Gaetano in Roma e qui ha vissuto gli ultimi anni. Il funerale è stato celebrato venerdì 31 agosto e sepolto al Verano

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Francesca.

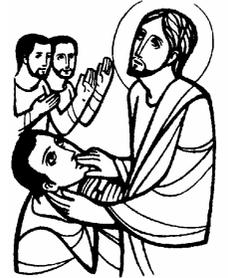
Venerdì 30 giugno, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 796 – 09 Settembre 2012 XXIII Domenica del tempo ordinario

Gesù pose al sordomuto le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; emise un sospiro e gli disse: "Effata". (Mc 7,31-37)



Gesù guarisce un sordomuto. Domandiamo al Signore di toccare la nostra lingua e di donarci il suo Spirito, perché sappiamo farne il miglior uso possibile.

DOMENICA 09: 23ª tra l'Anno

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Ore 10,30 def. a. Maggiolo Alba

Ore 15,00 **Ritiro spirituale** a Lonigo S. Fermo Cresimandi, genitori e padrini: confessioni e S. Messa (*p. Giorgio*)

LUNEDI' 10: S. Pulcheria

ore 19,00 S. Messa

Def. Frososio Bruna, Ceretta Sergio e Felice e Frigo Lucia

MARTEDI' 11: S. Giacinto

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

Def. fam. Zambon

MERCOLEDI 12: S. Guido

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 13: S. Giovanni Crisostomo

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 14: Esaltazione della S. Croce

ore 19,00 S. Messa al Cimitero

Def. fam. Jeroldi e Andreos

SABATO 15: B.V. M. Addolorata

S. Messa festiva ore 19,00

Def. 30º Vecchietti Zaira e Rezzadore Pio; Dal Maso Abramo; fam. Marzotto Luigi; fam. Chiarello Giacomo; fam. Scarparo; Salgarollo Giocondo e fam. Basso; De Franceschi Giovanni.

DOMENICA 16: 24ª tra l'Anno

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Ore 10,30 def. Meneguzzo Ferruccio

Ore 10,30 **CRESIMA dei ragazzi/e della nostra parrocchia**
(celebra il vescovo mons. Pietro Nonis)